



Quaresima | Pasqua 2022

Le virtù che uniscono. Il peccato che divide

1^a Domenica di Quaresima – 6 marzo

Pazienza (aspettare e comprendere)

Tentazioni nel deserto (AL nn. 91-92)

2^a Domenica di Quaresima - 13 marzo

Umiltà (contro vanagloria)

Trasfigurazione (AL nn. 97-98)

3^a Domenica di Quaresima - 20 marzo

Speranza (scommessa per la pienezza)

I frutti della conversione (AL n. 116)

4^a Domenica di Quaresima - 27 marzo

Benevolenza (contro l'invidia)

Il Padre misericordioso (AL nn. 93-95)

5^a Domenica di Quaresima - 3 aprile

Dell'ira e del perdono

L'adultera (AL nn. 103-104-105-107-108)

Domenica delle Palme - 10 aprile

La settimana della Passione

e della Resurrezione

INVOCAZIONI PENITENZIALI

Signore, Dio dell'amore paziente, aiutaci a non sprofondare nell'angoscia, nella depressione e nell'amarezza, forti della volontà di operare il bene nei confronti degli altri.

Kyrie, eleison.

Signore, che sei accanto camminando al nostro passo, aiutaci ad accettare e riconoscere con pazienza i tempi della tua rivelazione. **Kyrie, eleison.**

Signore, che tanta pazienza hai nei nostri confronti, dacci la forza di accettare e accogliere gli altri, pronti a sostenerli in caso di bisogno e a gioire per i loro successi.

Kyrie, eleison.

Signore, che ognuno accogli, aiutaci a dedicare la piena attenzione al tempo dell'altro, nella piena coscienza che il tempo lo si vive al plurale, come evento di relazione, incontro, amore libero da gelosia e invidia. **Kyrie, eleison.**

Signore, che mai ci abbandoni, aiutaci a vedere negli avvenimenti avversi della vita il luogo dove ti fai più prossimo a chi soffre ogni forma di ingiustizia. **Kyrie, eleison.**

PRIMA LETTURA

Dall'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco (AL 93-95)

Paolo vuole mettere in chiaro che la "pazienza" nominata al primo posto non è un atteggiamento totalmente passivo, bensì è accompagnata da un'attività, da una reazione dinamica e creativa nei confronti degli altri. Indica che l'amore fa del bene agli altri e li promuove. Perciò si traduce come "benevola". (n. 93) Quindi si rifiuta come contrario all'amore un atteggiamento espresso con il termine *zelos* (gelosia o invidia). Significa che nell'amore non c'è posto per il provare dispiacere a causa del bene dell'altro (cfr At 7,9; 17,5). [...] Mentre l'amore ci fa uscire da noi stessi, l'invidia ci porta a centrarci sul nostro io. Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell'invidia. (n. 95)

SALMO RESPONSORIALE (33/34)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce.

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Appuntamenti della settimana

Domenica 27 marzo 2022 - IV Domenica di Quaresima - Domenica *Laetare*

Liturgia per ragazzi della catechesi antica parrocchiale ore 10.15. Ritrovo coi genitori davanti alla chiesa parrocchiale dopo la Messa delle 10.30 | Prime Confessioni chiesa parrocchiale ore 14.30 | Improvvisazioni vesperali con Valerio Baggio chiesa parrocchiale ore 17.00 | IV domenica del mese: raccolta fondi gruppi caritativi e generi alimentari

Martedì 29 marzo 2022

Via Crucis chiesa parrocchiale ore 17.15, Messa ore 18.00

Gruppo di Lettura continua della Parola online 18.30 - 20.00

Giovedì 31 marzo 2022

Spazio (non solo) compiti scuola secondaria oratorio ore 15.00-16.30

Prove di canto chiesa parrocchiale ore 20.30

Venerdì 1° aprile 2022

Momento di preghiera in casa parrocchiale ragazzi III media ore 7.15 | Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30 - 18.00 | Collegamento YouTube (vedi sito parrocchia) con Isabella Guanzini, filosofa, teologa, professore ordinario di Teologia fondamentale all'Università di Linz, sul tema *La gioia come cura spirituale dell'uomo* ore 19.00

Sabato 2 aprile 2022

Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 14.30 - 16.00

Incontro III media (17.30) e gruppi ADO (18.00) oratorio

Domenica 3 aprile 2022 - V Domenica di Quaresima

Liturgia per ragazzi della catechesi antica parrocchiale ore 10.15. Ritrovo coi genitori davanti alla chiesa parrocchiale dopo la Messa delle 10.30

CAMMINO DI QUARESIMA - CERCO UN CENTRO DI GRAVITÀ PERMANENTE

- Tutte le Messe del tempo di Quaresima saranno celebrate in chiesa parrocchiale.

- Dal 3 marzo all'8 aprile percorso online sulla dimensione spirituale della vita umana:

- dal lunedì al giovedì collegamento dalle 19.15 alle 19.30 con link da richiedere in segreteria parrocchiale (035.402336 o segreteria@parrocchiadilonguelo.it);
- il venerdì, alle 19.00 o alle 21.00, l'incontro sarà guidato da un ospite esterno sul canale YouTube della parrocchia.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo accoglie l'appello del vescovo Francesco e della Caritas diocesana di ospitare i profughi ucraini che stanno fuggendo dalla guerra. Chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.